

EDUCAZIONE SANITARIA *e* PROMOZIONE DELLA SALUTE

Sommario vol. 32, n. 1, gennaio-marzo 2009

- 4 *In questo numero*
- Editoriale* 7 **Maria Antonia Modolo**
Salute per tutti: le riforme della speranza
- Testimonianze* 14 **Carlo e Rita Brutti**
Quarant'anni fa, Franco Basaglia
- Articoli* 19 **Lamberto Briziarelli**
Indirizzi dell'Unione Europea sulla promozione della salute
- 30 **Paola Di Nicola**
Reti di prossimità e dinamiche del "riconoscimento": benessere ed appartenenze
- 46 **Paola Marmocchi, Eleonora Strazzari, Maura Foresti**
Una ricerca-azione sui comportamenti a rischio degli adolescenti
- 61 **Pasquale Giametta, Maria Albanesi, Fernanda Schiavini, Paolo Bulgheroni, Alberto Bulgheroni**

	Comportamenti e opinioni di un gruppo di giovani in relazione alla pratica della prima colazione
<i>Recensioni</i>	70
<i>Schede</i>	72
<i>Documenti</i>	74 Organizzazione delle Nazioni Unite Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
<i>Notiziario</i>	79 <i>Promuovere la cultura della salute nei servizi sanitari, nella scuola, nella comunità.</i> Conferenza Nazionale della Confederazione Italiana di Promozione ed Educazione alla salute (CIPES). Catania, 5-6 novembre 2009 / <i>Summer Corse 2009: Exploring salutogenetic pathways to health promotion.</i> Cagliari, 3-14 agosto 2009 / <i>17th International Conference on Health Promoting Hospitals and Health Service: Hospitals and health services without walls. New services, new partnerships, new challenges for health promotion.</i> Hersonissos, Creta, Grecia 8-9 maggio, 2009 / <i>Terza Conferenza europea sulla Promozione della Salute nelle Scuole: Scuole migliori attraverso la salute.</i> Vilnius, Lituania 15-17 giugno 2009 / <i>Health, Equity and Sustainable Development. 20th IUHPE World Conference on Health Promotion.</i> Ginevra, Svizzera, 11-15 luglio 2010 / <i>The 5th Annual World Health Care Congress – Europa: Modelli emergenti di impresa della Patient – Centred Care, innovazioni tecnologiche e gestione delle patologie croniche per migliorare esiti di salute e costi.</i> Bruxelles, 13-14 maggio 2009 / <i>17^{ma} Conferenza annuale EUPHA e 31^{ma} Conferenza annuale ASPHER - The second joint European Conference on Public Health: Ecologia Umana e Salute Pubblica.</i> Lodz, Polonia, 25-28 novembre 2009 / <i>Giornata mondiale della salute: Salva la vita. Approntare ospedali di emergenza sicuri.</i> 7 aprile 2009 / <i>Giornata Mondiale senza Tabacco Tobacco Health Warnings,</i> 31 maggio 2009 / <i>I due progetti nazionali CCM & DoRS “Guadagnare Salute negli Adolescenti” e “Rete dei Centri di Documentazione” / Linee Guida per la Prevenzione dell'Obesità nei luoghi di lavoro / Inizio delle attività del Comitato CIPES Toscana / PORTE APERTE all'Arpa Piemonte</i>

Indirizzi dell'Unione Europea sulla promozione della salute¹

European Union Addresses on Health Promotion

Lamberto Briziarelli

Redattore Capo della rivista Educazione Sanitaria e Promozione della Salute

Parole chiave: sanità pubblica, Unione Europea, proposte operative

RIASSUNTO

Obiettivo: vengono analizzati gli indirizzi politici e le proposte di applicazione degli stessi, contenuti nel Programma di Sanità Pubblica dell'Unione Europea per gli anni 2008-2013.

Metodologia: l'argomento viene introdotto da un'attenta disamina di quanto accompagna il provvedimento che la Comunità indirizza agli stati membri; viene presentato lo scenario generale in cui il provvedimento si colloca, attraverso l'analisi dell'evoluzione dei sistemi sanitari rispetto al quadro politico ed economico dell'Europa dei primi anni del secolo XXI, segnalando in particolare le contraddizioni e le controtendenze verificatesi con la totale dominazione della globalizzazione economica ed i primi segnali della crisi economica.

Risultati: sono esaminati i riferimenti generali, sia in termini scientifico culturali che politici, gli indirizzi che sono venuti dalle organizzazioni internazionali, come l'OMS e la IUPHE e le indicazioni che l'Unione Europea ha cercato di promuovere rispetto alla sanità pubblica ed alla promozione della salute in particolare. Infine sono riportate quasi letteralmente le indicazioni operative contenute negli obiettivi per il quinquennio 2008-2013.

Conclusioni: contraddizioni tra dichiarazioni di indirizzo e distribuzione di fondi, maggiore attenzione ai problemi di malattia rendono difficile la realizzazione di ricerche e politiche in educazione sanitaria e promozione della salute. Maggiori sviluppi nei Paesi del Nord. La grave crisi finanziaria mondiale accresce le difficoltà. Una nota positiva, la decisione del vertice di Bruxelles per la creazione dell'Unione del Mediterraneo.

Key words: public health, European Community, practical proposals

SUMMARY

Objective: political addresses and their operative proposals of European Community Public Health Plan 2008-2013 to be discuss.

Methods: the article is opened by a screening of what is going on in the time being. A general scenario about the political and economic frame of XXIst Century Europe is presented. Particularly the contradictions and adverse effects of globalization as well the crisis first signs are discussed.

Results: both general scientific, cultural and political terms of reference are examined. Coming from WHO, IUPHE alltogether with European Com-munity indication on Public Health and Health Promotion. Eventually practical indications of the objectives of the Public Health Plan are literally referred.

Conclusion: contradictions between declarations of address and distribution of funds, great attention to the problems of illness they make the realization of searches and politics difficult in health education and promotion. Great developments in the Countries of the North. The serious world financial crisis increases the difficulties. A positive note, the decision of the vertex of Bruxelles for the creation of the Union of the Mediterranean

¹ L'articolo riporta la relazione tenuta ad un Seminario della Società Italiana di Igiene Medicina Preventiva, Sanità Pubblica, Perugia 12 giugno 2008

Reti di prossimità e dinamiche del “riconoscimento”: benessere ed appartenenze

Personal networks and dynamics of the “recognition”: well-being and affiliations

Paola Di Nicola

Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi di Verona

Parole chiave: reti di prossimità, comunità, capitale sociale

RIASSUNTO

Obiettivo: il tema del capitale sociale e quello delle lotte per il suo riconoscimento dall'altra, hanno riportato in primo piano l'importanza delle relazioni comunitarie nella società contemporanea. Nell'ambito della ricerca si è ipotizzato che il capitale sociale comunitario allargato, un tempo espressione di una forte solidarietà dei cosiddetti ceti popolari, sia oggi diventato elemento distintivo di uno stile di vita e relazionale che premia i gruppi sociali più forti: gli adulti rispetto agli anziani, gli uomini rispetto alle donne, i laureati rispetto a coloro che hanno titoli di studio di livello inferiore.

Metodologia: la ricerca ha interessato un campione rappresentativo della popolazione italiana di 2002 unità, stratificato in base al sesso, all'età (18-65 anni di età), raggiunti attraverso un'intervista.

Risultati: l'entusiasmo con cui negli anni 70-80 del secolo scorso si scoprì la persistenza delle relazioni comunitarie (nonostante la presenza di una rete di servizi assistenziali di tipo istituzionale), mettendone in evidenza gli effetti positivi sulla qualità della vita di individui e collettività, deve oggi fare i conti con la crisi dei sistemi di *welfare* e con la crescente frammentazione e individualizzazione del tessuto sociale. Mentre infatti crescono i livelli di incertezza, insicurezza e vulnerabilità – sia reali che percepiti – la forza delle reti di prossimità di offrire sostegno, rassicurazione e conforto appare fortemente ridimensionata dal loro restringimento.

Key words: personal networks, community, social capital

SUMMARY

Objectives: the concept of social capital and the struggle for recognition on the other, have brought the importance of community relations to the foreground in contemporary society. Within the search it is hypothesized that the widened community social capital, once expression of a strong solidarity of the so-called popular classes, has become today distinctive element of a life-style and report her that it rewards the stronger social groups: the adults in comparison to the elderly ones, the men in comparison to the women, the graduates in comparison to those people who have titles of study of inferior level.

Methodology: the search has interested a representative champion of the Italian population of 2002 unities, stratified in base to the sex, to the age (18-65 years of age), reached through an interview.

Results: during the 1970-1980s the interest in the persistence of community relations (despite the existence of a network of social institutional services) has highlighted the positive effects on the quality of life both of individuals and the community. Nowadays this interest needs to face the welfare system crisis and the rising fragmentation and individualization of society. While the levels of instability, uncertainty, vulnerability – both real and perceived – increase, the strong role of the personal networks that offer sustenance, assurance and consolation seem to be downsized due to their reduction.

Una ricerca-azione sui comportamenti a rischio degli adolescenti

An research-action on adolescents risk behaviours

Paola Marmocchi, Eleonora Strazzari

Spazio Giovani, U. O. Consultori, A.U.S.L. di Bologna

Maura Foresti

psicologa, psicoterapeuta, libera professionista

Parole chiave: comportamenti a rischio, adolescenza, sessualità, AIDS, prevenzione, promozione della salute

RIASSUNTO

Obiettivo: viene presentato un progetto triennale di prevenzione articolato in diverse fasi per analizzare e progettare interventi di educazione e promozione alla salute relativamente ai comportamenti a rischio.

Metodologia: è stata effettuata una ricerca sulla diffusione dei diversi comportamenti a rischio e sulla relazione con alcuni possibili fattori protettivi; le informazioni raccolte sono state presentate agli studenti delle diverse scuole che avevano partecipato al Progetto; sono stati realizzati dei *focus group*; dagli elementi emersi nella fase conoscitiva sono stati attivati nuovi progetti o modificati quelli in corso.

Risultati: rileviamo una precocizzazione nei comportamenti a rischio anche se solo il 10% del campione sembra aver bisogno di sperimentare il rischio in quanto tale e non come strumento di crescita. Risultano importanti fattori protettivi il senso di autoefficacia regolatoria e sociale. Rispetto alla sessualità non protetta rileviamo che i soggetti maggiormente a rischio sono femmine, straniere, con più di 17 anni, di status socio-economico basso, che frequentano un istituto o un corso professionale.

Conclusioni: i dati della ricerca sono stati utilizzati per rendere gli interventi il più possibile rispondenti alle aree problematiche individuate. Alcuni elementi critici emersi dalla ricerca meriterebbero un approfondimento: in particolare occorrerebbe migliorare la conoscenza degli adolescenti nei contesti problematici extrascolastici. Si ribadisce l'utilità di interventi di prevenzione non settoriali, ma che puntino a potenziare le competenze e risorse personali dei ragazzi in generale ed anche a migliorare la qualità del rapporto con il loro contesto di vita, incluso quello scolastico.

Key words: risk behavior, adolescence, sexual behavior, AIDS, prevention, health promotion

SUMMARY

Objective: a three-year project of prevention is introduced articulated in different phases to analyze and to relatively plan interventions of education and promotion to the health to the risk behaviors

Methods: firstly, research was carried out regarding the diffusion of risk-taking behaviour and its relationship with several potential protective factors. Secondly, the information was presented to the students of the schools participateing in the project. Then focus groups has been realized, from the elements emerged in the cognitive phase new projects have been activated or those have been modified in progress.

Results: a greater precociousness when it came to risk-taking behaviour has been observed. However, only 10% of responders needed to experiment with risk as such, rather than as a tool for growth. Regulatory and social self-efficacy were found to be important protective factors. Coming to unprotected sexual behaviour, the responders most at risk were non-Italian females over 17 years old, with low socio-economic status, who attended vocational schools.

Conclusion: the most important results were the establishment of social and emotional education projects for students in the first three years of secondary school, the consolidation of interventions within vocational courses, the starting up of projects for adults involved in the context, and the implementation of actions outside the school environment.

Comportamenti e opinioni di un gruppo di giovani in relazione alla pratica della prima colazione

Behaviours and opinions of a young people group on breakfast

Pasquale Giametta, Maria Albanesi, Fernanda Schiavini
Azienda Sanitaria Locale Lodi

Paolo Bulgheroni
Azienda Sanitaria Locale Varese

Alberto Bulgheroni
Azienda Sanitaria Locale Milano 1

Parole chiave: prima colazione, giovani, educazione sanitaria

RIASSUNTO

Obiettivo: evidenziare i comportamenti e le opinioni dei ragazzi in relazione alla pratica della prima colazione.

Metodologia: è stata realizzata un'indagine condotta attraverso un questionario autosomministrato su un campione di giovani di età compresa fra 12 e 19 anni, in prevalenza studenti.

Risultati: appare limitata la pratica regolare della prima colazione; l'alimento prevalentemente consumato è il latte, variamente accompagnato da altri prodotti. I fattori che influenzano maggiormente la scelta degli alimenti sono il gusto personale e l'umore. Dall'analisi dei risultati emerge una positiva consapevolezza che il latte rappresenti un elemento fondamentale della prima colazione.

Conclusioni: appare necessario accrescere l'abitudine a consumare con regolarità una prima colazione sana e nutriente, al fine di effettuare una concreta promozione di sani stili di vita e di corretti comportamenti alimentari. L'educazione sanitaria deve pertanto essere enfatizzata, vista la sua importanza.

Key words: breakfast, young people, health education

SUMMARY

Objective: the aim of the study was to collect information on behaviours and opinions of young people towards the practice of breakfast.

Methodology: survey on a sample 12-19 years old young people through self-administrated questionnaire

Results: it appears rather limited the regular practice of the first breakfast; milk is the product principally consumed and it is largely associated with other aliments. The choice of aliments is mainly influenced by the personal taste and humour. From the analysis of the results a positive awareness emerges that milk represents a fundamental element of the breakfast.

Conclusion: it is necessary to improve the habit to consume with regularity a first healthy and nourishing breakfast, with the purpose to effect a concrete promotion of healthy styles of life and correct alimentary behaviours. Health education needs to be emphasized.